



**UNIONE EUROPEA
ITALIANA**



REPUBBLICA



**AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI STUDI PER LA PREPARAZIONE
DI PIANI DI GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI PESCA**

**Misura: “1.40 - Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di
compensazione nell’ambito di attività di pesca sostenibili”**

(Art. 40, par. 1, lett. d), e) e f) del Reg. (UE) n. 508/2014)

ALLEGATO 2 DOCUMENTO TECNICO

1- Presentazione del proponente e dell'Area Marina Protetta

1.1) Descrizione dell'Ente Gestore

Con il Decreto Ministeriale del 21.10.2009, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 82 del 09.04.2010, è stata istituita l'Area Marina Protetta Santa Maria di Castellabate e contestualmente è stata affidata la gestione all'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Alburni. Tale DM è corredato dal "Regolamento recante la disciplina delle attività consentite nelle diverse zone dell'area marina protetta", con Decreto 28 luglio 2009 n. 220. Il Regolamento definisce la suddivisione in zone di tutela all'interno dell'area marina protetta, delimitate ai sensi dell'articolo 4 del decreto istitutivo dell'ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero per la Transizione Ecologica (MiTE), e individua le attività consentite in ciascuna zona. Successivamente, su proposta dell'Ente gestore e con il parere della Commissione di Riserva è stato approvato, con Decreto 9 aprile 2015, il "Regolamento di esecuzione e organizzazione dell'area marina protetta «Santa Maria di Castellabate»" (REO), pubblicato sulla GU Serie Generale n. 99 del 30-4-2015. Quest'ultimo Regolamento disciplina l'organizzazione dell'area marina protetta, nonché la normativa di dettaglio e le condizioni di esercizio delle attività consentite all'interno dell'area marina protetta medesima, nel rispetto della zonazione e della disciplina generale delle attività consentite. In pratica, il Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione stabilisce in dettaglio le modalità di svolgimento delle attività per le quali si rimandano le decisioni all'Ente Gestore, che successivamente provvede alla stesura dei "Disciplinari". L'Ente Gestore, quindi, in esecuzione del criterio metodologico di "gestione dinamica e adattativa" delle aree marine protette, adotta i "Disciplinari" per le singole attività previste, se necessario aggiornandoli annualmente in modo da renderli funzionali ("adattativi") alle esigenze dell'area marina protetta. Tali "Disciplinari" sono sottoposti alla preventiva approvazione del MITE.

1.2) Descrizione dell'Area Marina Protetta.

L'AMP, che comprende 19 Km di costa, per una superficie di circa 7000 ettari, è suddivisa in zone a diverso grado di tutela. La zona di "riserva integrale" ("zona A") si estende da Punta Tresino al Vallone Maroccia (in prossimità di Punta del Pagliarolo). Con i suoi 170 ettari, costituisce appena il 3% dell'intera area marina protetta ma ne rappresenta il "cuore pulsante", il luogo a più alto valore biologico ed ecologico, dal quale gli organismi, dopo essersi riprodotti indisturbati dalle attività dell'uomo, possono diffondersi e ripopolare le aree limitrofe.

Anche la restante parte dell'area marina protetta (97% dell'estensione) ospita siti di particolare

valore ambientale ma, a differenza della “zona A”, in essa possono svolgersi attività economiche, ricreative ed istruttive (balneazione, nautica, pesca professionale e sportiva, immersioni subacquee, visite guidate ecc.), ovviamente con modalità rispettose dell'ambiente secondo il contingentamento e le modalità stabilite dal Regolamento e dai relativi Disciplinari (Figura 1).

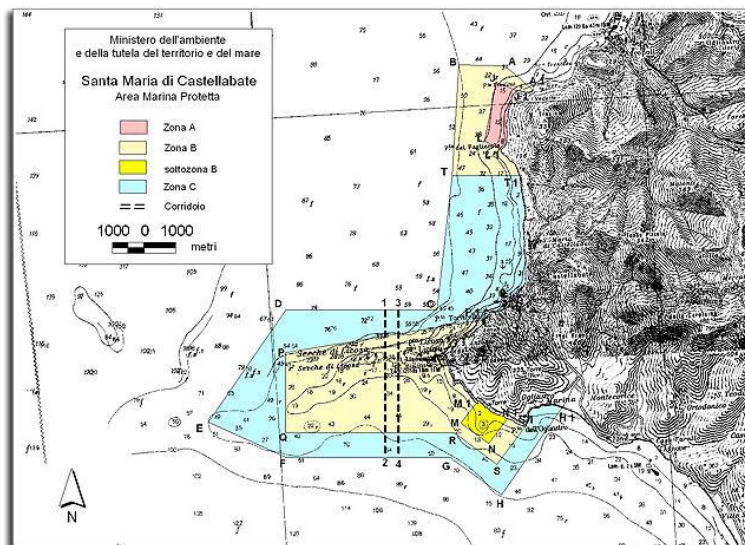


Figura 1 - Zonizzazione dell'AMP delle Santa Maria di Castellabate (GU n. 82 del 09.04.2010)

Inoltre, nell'AMP ricade il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) di Rete Natura 2000 (Direttiva Habitat n. 92/43/CEE) denominato “Parco marino di Santa Maria di Castellabate” con Codice IT8050036, che interessa due comuni del Cilento: Castellabate e Montecorice, procedendo da Nord verso Sud. La superficie dell'AMP ricopre circa il 70% dell'intera superficie del SIC, equivalente a 5019 ettari.

2- Obiettivi generali del progetto proposto

Il progetto proposto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 508/2014, all'art. 40 lettera d), è relativo allo studio, elaborazione dati e monitoraggio delle attività connesse alla pesca nell'AMP Regno di Nettuno, in pieno accordo con gli obiettivi del PO FEAMP 2014-2020 riguardanti lo sviluppo di una pesca sostenibile e rispettosa delle caratteristiche territoriali, in accordo con le specifiche finalità che l'Area Marina Protetta, nello specifico il progetto prevede lo sviluppo di attività previste alle lettere:

d) “la preparazione, compresi studi, elaborazione, monitoraggio e aggiornamento di piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca in relazione a siti NATURA 2000 e a zone soggette a misure di protezione speciale di cui alla direttiva 2008/56/CE nonché altri habitat particolari”;

e) *“la gestione, il ripristino e il monitoraggio dei siti NATURA 2000 a norma delle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, conformemente ai quadri di azioni prioritarie istituiti a norma della direttiva 92/43/CEE;”*

f) *“la gestione, il ripristino e il monitoraggio delle zone marine protette in vista dell’attuazione delle misure di protezione spaziale di cui all’articolo 13, paragrafo 4, della direttiva 2008/56/CE.”*

Il progetto si prefigge il miglioramento delle capacità gestionali e di conservazione dell’ente gestore della AMP e mira alla costituzione di una banca dati funzionale alla definizione di una metodologia finalizzata alla predisposizione di un piano di gestione della pesca costiera artigianale che opera nella AMP.

Esso prenderà in considerazione sia le componenti ambientali che le caratteristiche delle attività di pesca operanti quali:

- Individuazione e mappatura delle aree di nursery all’interno della AMP;
- Caratterizzazione degli stock ittici interessati dalla pesca artigianale operante in AMP;
- tipologia e numero di attrezzi di pesca costiera artigianale e stagionalità degli stessi;
- numero di imbarcazioni di piccola pesca artigianale operanti nell’AMP;
- Mappatura delle aree di pesca e intensità della stessa all’interno della AMP;
- le connessioni tra le attività di pesca e gli habitat principali;
- la possibilità di istituire aree di tutela a rotazione;
- sperimentazione di attività compensative ecosostenibili.
- Supporto alla redazione e implementazione di un Piano di Gestione della Piccola Pesca nell’AMP

Particolare attenzione sarà rivolta alle indicazioni da parte dell’AMP circa le possibili attività di compensazione, che la stessa AMP potrebbe affidare alle imprese di pesca operanti all’interno dell’AMP al fine di ridurre il numero di giorni di pesca senza ripercussioni sul reddito delle stesse. A titolo esemplificativo, verranno proposte e implementate attività di promozione territoriale attraverso la stessa marineria (visite guidate dell’AMP), o la collaborazione diretta della marineria nelle attività ordinarie di monitoraggio della AMP, ad esempio, sulle specie vulnerabili (tartarughe, cetacei, specie aliene).

Il progetto prevede quindi l’articolazione di attività sia prettamente di indagine e ricerca scientifica, come monitoraggi rilievi e mappatura delle risorse alieutiche, quanto lo sviluppo di attività volte a migliorare gli aspetti socio-economici legati al territorio locale e alla relativa marineria.

Infine, nell'ottica di rendere il progetto sostenibile e trasferibile, sarà proposta l'attuazione di un coordinamento, non solo con gli stakeholder locali ma, anche con gli Enti Gestori di altre AMP e i relativi stakeholders. Il network così istituito permetterà lo scambio di best practices con le aree limitrofe all'AMP e la potenziale estensione delle misure di pesca sostenibile e attività compensative a scala più ampia.

3- Organizzazione metodologica del lavoro

- Modalità con cui si intende procedere alla ricognizione e alla raccolta documentale:

La raccolta e analisi dei documenti, quali quelli normativi e scientifici, nonché la letteratura grigia, sarà svolta in sinergia con le autorità locali, gli Enti scientifici partner dell'AMP e con l'ausilio di operatori tecnici adeguatamente formati a tale scopo. Il team di progetto (coordinatore, referente AMP e eventuali partner) formeranno a loro volta dei tecnici per la raccolta e inventario del materiale documentale, come di seguito specificato:

- Acquisizione dati pregressi sulla marineria locale, in particolare sui dati di sbarco e le ore di pesca negli ultimi tre anni – acquisizione presso la CP e le cooperative di settore. Impiego di operatori tecnici per il rilevamento dei dati.
- Aggiornamento bibliografia, anche grigia, relativa agli studi sulle attività di pesca relative alle aree di competenza della AMP. Impiego di operatori tecnici per il rilevamento dei dati.
- Ricognizione e aggiornamento della normativa (nazionale ed europea) in materia di pesca artigianale e attuazione di piani di gestione della pesca sostenibile in aree protette

- Modalità con cui si procederà a campagne di raccolta di dati ecologici:

Le campagne di raccolta dati ecologici e della pesca saranno programmate e coordinate dall'Ente Gestore e dal team di progetto ed effettuate in ordine alle priorità di progetto. Le attività di monitoraggio ecologiche saranno precedute da un'attività formativa (vedi paragrafo successivo) sia degli operatori per il rilevamento del dato, sia per i pescatori coinvolti nelle attività. Di seguito le campagne di monitoraggio nel dettaglio:

- Monitoraggio parametri chimico-fisici delle acque comprese all'interno della AMP. Rilievi mensili (12 mesi) con impiego di sonda multiparametrica. Impiego di operatori tecnici per il rilevamento dati.
- Individuazione e mappatura delle aree di pesca in AMP, con il coinvolgimento della marineria locale. Realizzazione mappa attraverso applicativi GIS.
- Caratterizzazione fauna ittica, con particolare attenzione alle specie target, attraverso il

monitoraggio del pescato (coinvolgimento diretto della marineria locale). Imbarco di operatori tecnici per il rilevamento dati. Raccolta dati dello sbarco.

- Campagna visual census fauna ittica costiera e per la valutazione dello stato di conservazione dell'habitat. Operata da tecnici subacquei specializzati, nelle aree interessate dalle attività di progetto.
 - Elaborazione e analisi dati delle campagne di monitoraggio. Rapporto sullo stato delle attività di pesca artigianale nella AMP, degli habitat e degli stock ittici interessati dalle attività di pesca. Analisi dello sforzo di pesca insistente nell'AMP e le possibili misure di mitigazione e/o valorizzazione delle attività di piccola pesca.
- Modalità con cui si procederà a campagne di raccolta di dati socioeconomici presso gli attori coinvolti;

La campagna di raccolta dati socio economici verrà programmata e implementata attraverso la somministrazione di questionari mirati per ciascuna delle categorie di stakeholders interessati dalle attività di progetto. Questa attività verrà affrontata dopo un'analisi preliminare sulle categorie dei portatori di interesse presenti sul territorio effettuata dall'AMP e dal team di progetto. Successivamente verranno redatti i questionari per ciascuna categoria e somministrati da operatori tecnici in precedenza formati (vedi paragrafo successivo) sulle metodologie di somministrazione del questionario e caricamento del dato in apposita piattaforma.

- Interviste mirate alla marineria locale sugli aspetti socioeconomici legati all'attività di pesca professionale e alla presenza della AMP.
- Interviste ai portatori di interesse presenti sul territorio interessato dalle attività di progetto (ad esempio: ristoratori, pescherie, tour operator ecc.)

Inoltre verranno effettuate le seguenti indagini a completamento del quadro di bisogni e criticità per la redazione di un piano di gestione della piccola pesca:

- Caratterizzazione della flotta insistente nella AMP e dei relativi attrezzi di pesca e loro utilizzo
- Indagine sui servizi ecosistemici da sviluppare per il miglioramento di una strategia di pesca sostenibile, inclusa la filiera delle risorse alieutiche presenti sul territorio (albergatori, ristoratori, scuole ecc), e obiettivi di conservazione dell'AMP.
- Elaborazione e analisi dati socio-economici relativi alle attività di pesca artigianale nella AMP. Rapporto sull'impatto e valore delle attività di pesca artigianale sul territorio locale.
- Redazione di proposte di misure di mitigazione e/o valorizzazione delle attività di piccola

pesca all'interno del tessuto socio-economico locale.

- Formazione degli operatori tecnici a supporto delle attività progettuali e del controllo delle stesse
- Il progetto mira alla formazione specializzante di soggetti presenti sul territorio locale, nell'ottica di rafforzare la consapevolezza locale sulle tematiche ambientali, sostenibilità economica delle attività legate allo sfruttamento delle risorse naturali e sulla capacità di resilienza dell'intera comunità. Obiettivo del progetto è quello di formare degli operatori locali in grado di rispondere a lungo termine alle esigenze in materia di protezione ambientale e al contempo di sviluppo sostenibile delle filiere locali.

Le attività di formazione pertanto riguarderanno sia i pescatori sia operatori tecnici per il rilevamento dei dati per ciascuna attività progettuale. Contestualmente anche gli operatori dell'AMP saranno formati per il coordinamento degli attori interessati. Di seguito il dettaglio delle attività formative.

- formazione degli operatori per il rilievo dei dati della campagna su: riconoscimento specie target, tipologia di pesca, attrezzi da pesca, sforzo di pesca, sbarco, attività di imbarco, modalità di raccolta dati e loro elaborazione. Corso di formazione sulle tecniche di raccolta dati sul pescato, compresi redazione dei protocolli. Ore stimate 8h.
 - formazione degli operatori per la raccolta dei dati GIS durante le campagne di indagine. Corso di formazione per gli operatori della AMP per il rilievo ed elaborazione di dati GIS. Ore previste 20h.
 - formazione degli operatori di rilievo dei dati per il monitoraggio dei parametri chimico-fisici delle acque: metodologie, strumentazione, raccolta mensile del dato e sua elaborazione. Ore stimate 4h.
 - formazione degli operatori tecnici sulla raccolta dei dati socio-economici relativi al progetto. Redazione dei format per le indagini socio-economiche, individuazione delle categorie interessate e modalità di somministrazione ed elaborazione delle interviste. Ore previste 4h.
- Formazione volta all'implementazione di un piano di gestione sostenibile della pesca artigianale nella AMP
- formazione per i pescatori sulle attività di monitoraggio ecologico: tipologie di campionamento (biologico e fisico), metodologie di campionamento e censimento del pescato, attività di imbarco dei rilevatori, utilità e scopo di un PdG per la piccola pesca, compilazione del "Diario di Bordo". Ore stimate 8h.
 - formazione per i pescatori sulle attività compensative per una pesca sostenibile: attività seminari su attività compensative alla pesca artigianale, quali ad esempio il supporto come osservatore sulle specie vulnerabili, pescaturismo sostenibile, osservatore ambiente marino per

l'AMP. Ore stimate 4h.

- **Promozione e comunicazione delle attività di progetto e dei risultati**

Il progetto sarà affiancato da una campagna di promozione e comunicazione delle varie attività e dei risultati ottenuti. In particolare verranno prodotti dei brand esclusivi del progetto (logo, gadget, format pubblicitari e didattici). Sarà organizzata una pagina dedicata al progetto sul sito dell'AMP con i relativi aggiornamenti e tools utili a seguire le fasi di progetto. La campagna di comunicazione prevede anche una presentazione di lancio del progetto in presenza delle autorità locali e dei portatori di interesse per il progetto e le sue finalità. Attività di divulgazione delle attività di progetto saranno organizzate sul territorio locale con il fine di sensibilizzare la comunità alle tematiche affrontate dal progetto. Un'attività di scambio di *best practices* e gemellaggio sarà organizzata con altri Enti gestori di AMP e le relative marinerie e stakeholders con lo scopo di aumentare la sostenibilità di progetto e la sua replicabilità a scale spaziali più ampie.

Infine, sarà realizzata un'attività di chiusura del progetto e presentazione dei risultati ottenuti, alla presenza delle autorità locali e regionali, nonché delle marinerie e degli attori che hanno interagito direttamente e indirettamente con il progetto.

4- Fasi lavoro

1- Progettazione e coordinamento

- Procedure amministrative per l'avvio delle attività di progetto
- Attività di coordinamento fra le parti interessate (enti locali, associazioni di settore, enti di ricerca)
- Programmazione e calendarizzazione delle attività progettuali
- Attività di reportistica sui lavori di progetto
- Supporto alle procedure di selezione degli attori coinvolti da progetto (operatori tecnici, pescatori, tecnici specializzati, consulenti ecc)
- Supporto alle fasi di rendicontazione progettuale

2- Formazione

- Corso di formazione per gli operatori tecnici coinvolti nelle attività di monitoraggio
- Corso di formazione per i pescatori coinvolti nelle attività progettuali
- Corso di formazione per gli operatori della AMP coinvolti nel supporto alle attività

3- Campagna di rilevamento dati

- Ricognizione e inventario di dati documentali (bibliografia, dati pregressi, normativa)

- Campagna monitoraggio delle attività di pesca (sforzo di pesca, aree di pesca, attrezzi, stock ittici)
 - Campagna dati parametri chimico-fisici
 - Campagna visual census fauna ittica e degli habitat
 - Campagna dati socio economici
- 4- Elaborazione dati e studio finale
- Elaborazione e analisi specifica dei dati raccolti in ambito ecologico, di pesca e socio economico.
 - Elaborazione e analisi dei dati sui servizi eco-sistemici
 - Studio finale e redazione della proposta di un Piano di Gestione della Pesca artigianale locale
- 5- Comunicazione e promozione
- Realizzazione brand/logo e format di comunicazione del progetto
 - Pagina web del progetto incluse pagine social
 - Realizzazione eventi di comunicazione (lancio progetto, attività di best practices, evento finale)
 - Attività di network con altri Enti Gestori (inclusa partecipazione a workshop o altri eventi di respiro regionale e nazionale)
 - Elaborazione e redazione materiale divulgativo e informativo del progetto
- 6- Reportistica e Rendicontazione
- Reportistica di progetto
 - Rendicontazione di avanzamento progetto e di chiusura progetto

5- Relazione finale

La relazione finale sarà strutturata come riportato di seguito, nelle more di eventuali accorgimenti in fase di avanzamento del progetto ed eventuali integrazioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi dello stesso.

1. Descrizione del quadro normativo e gestionale esistente

- inventario delle previsioni normative riferite all'area in oggetto considerata (raccogliere tutti gli elementi di natura legislativa, regolamentare, amministrativa, programmatica e contrattuale che riguarda l'area interessata);
- inventario dei soggetti amministrativi e gestionali che hanno competenze sull'area;

inventario dei piani, progetti, politiche settoriali, che interessano il territorio;

inventario e valutazione dell'intensità delle attività umane presenti all'interno dell'area:

maricoltura, pesca commerciale, pesca sportiva, turismo nautico, traffico marittimo di linea e altri servizi;

- inventario delle pressioni antropiche (presenza di scarichi fognari e/o condotte sottomarine) e di opere di ingegneria marittima (es. cavi e gasdotti sommersi);
- inventario delle regolamentazioni legate ai vincoli esistenti sul territorio e in generale alle attività antropiche (ad esempio, norme statutarie, usi civici).

2. Descrizione geografica e chimico-fisica dell'area d'azione

- descrizione dei confini;
- compartimenti marittimi, porti e punti di sbarco lungo i litorali dell'area in oggetto; clima;
- geologia e geomorfologia;
- caratteristiche oceanografiche e correntometriche; caratteristiche fisico chimiche dell'acqua e dei sedimenti

3. Descrizione della qualità ambientale e dello stato delle risorse e degli habitat

- quadro generale dello stato attuale del sistema marino, con particolare riferimento a: qualità della colonna d'acqua e dei substrati; popolamenti bentonici, planctonici e nectonici; presenza di specie e di habitat prioritari (ai sensi della Direttiva 92/43/CE); presenza di mammiferi marini e di altre specie protette);
- identificazione delle principali risorse biologiche che costituiranno l'obiettivo specifico del Piano di gestione;
- identificazione delle aree di nursery e/o altre aree sensibili ai fini dell'attuazione del Piano;
- valutazione dello stato delle risorse sulla base delle informazioni disponibili.

4. Descrizione delle attività di pesca esistenti e della distribuzione spaziale dello sforzo di pesca

- capacità in numero, stazza, potenza motrice e vetustà delle marinerie per tipologia di pesca;
- attrezzi utilizzati dagli operatori di pesca professionale;
- distribuzione spazio-temporale dello sforzo di pesca per tipologia di pesca;

- analisi dello sbarcato commerciale;
- individuazione di zone di cattura, profondità, caratteristiche dei fondali e tipo di attrezzo utilizzato;
- caratteristiche quali-quantitative dello scarto di pesca per tipologia di pesca;
- uso dell'area (distribuzione dell'attività da pesca; distribuzione reale e potenziale delle principali specie commerciali, con particolare attenzione alla localizzazione dei siti di riproduzione e/o nursery, nonché alle aree ad elevata ricchezza di individui e di specie commerciali).
- Proposte di riconversione ad attività sostenibili di pesca o di attività compensative nell'ottica dello sviluppo di un'economia circolare basata sulla Blue Economy.

5. Analisi dei punti di forza e di debolezza

Dall'analisi svolta nei paragrafi precedenti, sarà possibile individuare, in maniera schematica, i punti di forza e di debolezza caratterizzanti l'area d'azione; tale analisi risulta propedeutica alla definizione degli obiettivi e, dunque, delle misure gestionali da approntare per ogni Piano di Gestione locale della pesca sostenibile.

5- Cronoprogramma

Fase progettuale	Mesi												Esito	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
Attività 1														Rapporto di avanzamento lavori, programmazione, procedure amministrative, coordinamento e chiusura progetto
Attività 2														Registri presenza corsi di formazione; Report attività formative (ore, tematiche, attività diverse)
Attività 3														Database dati rilevati durante le campagne (matrici specifiche per ciascun rilevamento); Rapporto tecnico su ciascuna campagna (n.4 rapporti)
Attività 4														Rapporto di elaborazione e analisi dati ecologici e di pesca artigianale; Studio finale e proposta di PdG della piccola pesca artigianale.
Attività 5														Eventi di comunicazione (n.3); Materiale informativo e divulgativo; Pagina web e pagine social
Attività 6														Rapporti intermedio e finale di progetto; Rapporti intermedio e finale della rendicontazione del progetto